

Real Forum al debutto a Verona

■ Al via a Verona i prossimi 2 e 3 marzo una nuova manifestazione per il settore immobiliare. Si chiama Real Forum e punta soprattutto su giornate di formazione e aggiornamento su temi di attualità per il settore, dalla normativa alle tecniche di vendita, dal rapporto con le altre professioni alla tutela dei consumatori. Lo strumento adottato è il convegno organizzato come seminario a tema, visto come momento di forte attrazione e di massimo interesse per i partecipanti. I convegni si articolano in contemporanea in varie sale per dare ai partecipanti ampia scelta sui temi da approfondire. Ad ogni partecipante viene offerto il manuale Real Forum completo di relazioni, interventi e ricerche illustrate nei convegni, oltre alle schede informative sui relatori. Le giornate del Real Forum si sviluppano su una sequenza di 10 seminari al giorno, normalmente della durata di un'ora, dalle 9 alle 18,30. La prima giornata ha un taglio istituzionale-informativo, mentre le altre si caratterizzano più sul piano tecnico-divulgativo. Le realtà professionali interessate sono gli agenti immobiliari, i mediatori del credito e i promotori finanziari, gli amministratori di condominio, il mondo professionale e notarile. Ma anche l'imprenditoria di settore come le grandi reti organizzate, le imprese di costruzione, le banche e le aziende che operano nei servizi accessori all'immobiliare oltre agli istituti di ricerca e l'università. A questo proposito va sottolineato il coinvolgimento delle scuole con l'invito di partecipazione rivolto agli studenti degli ultimi anni delle superiori nell'intento di informarli su un settore di grande importanza per l'economia. Progetti formativi e approfondimenti spaziano dalla conoscenza delle leggi che regolano il settore alle loro prospettive di riforma: franchising immobiliare e creditizio; internet e i portali immobiliari. E poi tecniche costruttive innovative, attente all'ambiente, al risparmio energetico e alla domotica. Norme fiscali, novità legislative; aggiornamenti sulle attività derivanti delle dismissioni del patrimonio pubblico e privato come la gestione immobiliare e i servizi.

Coinvolte società e reti come Gabetti, Pirelli Re, Tecnocasa, Grimaldi, Fondocasa, Rexfin, ma anche banche (UniCredit banca, Banca di Roma, Popolare di Verona e Novara, Antonveneta, Macquarie, Eurohypo, e studi professionali come Delli Santi & Partners.